

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale
in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
Denominazione del corso in inglese	SCHOOL LEADERSHIP AND CLINICAL PEDAGOGY
Classe	LM-50 Classe delle lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi
Facoltà di riferimento	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze Formazione e Psicologia
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://dirigenzaservizi.unifi.it/index.html
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Corsi disattivati	trasformazione di 0939-06 DIRIGENTE E COORDINATORE DI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E SCOLASTICI (cod 7515)
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	22/06/2011
Data DR di approvazione	06/07/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	01/06/2011

Data di approvazione del senato accademico	06/06/2011
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/02/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	DIRIGENZA E PEDAGOGIA SPECIALE NELLA SCUOLA E NEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI
Numero del gruppo di affinità	

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il presente corso di Laurea Magistrale in Dirigenza e Pedagogia speciale nella scuola e nei servizi socioeducativi trova origine da una precedente Laurea Specialistica in Dirigente e coordinatore dei servizi socioeducativi e scolastici, che ha incontrato dalla sua istituzione nell'a.a 2002-'03 un crescente successo a livello di iscrizioni e frequenza (negli ultimi due anni gli iscritti sono stati più di ottanta), intercettando una forte domanda di professionalità nell'area del management formativo, notoriamente in espansione da diversi anni a questa parte. Rispetto al precedente corso di Laurea Specialistica, il nuovo corso di Laurea Magistrale è stato articolato in tre curricula - Dirigente scolastico, Coordinatore dei servizi socioeducativi e Pedagogista clinico - per rispondere in maniera più mirata alla preparazione delle diverse figure professionali da inserire nei servizi scolastici e in quelli territoriali più avanti specificati. Pur trattandosi infatti, in tutti i casi, di servizi alla persona, si riferiscono ad un'utenza che presenta bisogni marcatamente differenziati a seconda della loro tipologia e che, in quanto tali, necessitano di essere diretti, coordinati o gestiti da figure professionali che, accanto a competenze di carattere trasversale, presentino, ciascuna, competenze professionali specifiche a seconda che si tratti di una istituzione scolastica o di un servizio educativo oppure di un servizio ri-abilitativo o ri-educativo, nonché di un servizio per l'orientamento e l'integrazione.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La LM è la trasformazione della precedente laurea specialistica in un nuovo corso, articolato in tre curricula, per la preparazione di diverse figure professionali (dirigente scolastico, coordinatore dei servizi socio-educativi, pedagogista clinico), da inserire nei servizi scolastici e in quelli territoriali. Gli obiettivi formativi specifici indicano le competenze e le diverse caratteristiche di queste figure professionali in relazione ai diversi sbocchi occupazionali previsti. Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 40-60 CFU nei settori disciplinari

indicati. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 15 CFU. La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di apprezzabile livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono sufficienti.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Dopo ampia discussione - alla quale hanno preso parte le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione dei servizi e delle professioni, le rappresentanze studentesche e i membri della Commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per la Riforma degli Ordinamenti dei Corsi di Laurea - in cui sono stati illustrati gli obiettivi formativi dei Corsi di laurea proposti, e sono stati indicati gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate ISTAT e al sistema delle competenze, come elaborato dalla Regione Toscana, il Comitato di indirizzo, all'unanimità, ha espresso parere favorevole circa le possibilità di collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il Corso di studio proposto e ha approvato la riorganizzazione del Corso così come è stata proposta.

Data del parere: 15/02/2011

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La complessità degli odierni sistemi formativi, ormai presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche (servizi ri-educativi, ri-abilitativi, per l'orientamento e l'integrazione) ha posto l'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management formativo. Questo Corso di Laurea Magistrale, con i suoi due profili, intende rispondere alle diverse tipologie dei servizi alla persona e mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze attinenti alla sfera organizzativo-gestionale con conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche. Professionisti capaci di interpretare le peculiarità dei sistemi educativi, ri-educativi e ri-abilitativi rivolti alla persona, impedendone l'omologazione a quelli economico-aziendali tout court. Il laureato nel Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, un esperto nei problemi del disagio e della disabilità. Figure sempre più richieste a livello territoriale a seguito del recente incremento dei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e all'età adulta, tanto nelle città che nelle periferie. Il laureato nella Laurea Magistrale deve aver acquisito: - solide e avanzate conoscenze nelle moderne Scienze dell'educazione anche per ciò che concerne la dimensione di genere, con attenzione ai temi dell'orientamento, della documentazione, dell'informazione, della certificazione dei sistemi formativi, con specifiche competenze nell'area dell'integrazione delle persone diversamente abili, della consulenza, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap; - approfondite conoscenze sulle linee di evoluzione delle politiche formative, con specifica attenzione alle conseguenze sulla domanda di formazione e sulle necessità di pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro. Il Corso di Laurea Magistrale in Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica si basa, primariamente, sull'integrazione sinergica di due prospettive culturali fondamentali, entrambe ben

rappresentate da diverse discipline caratterizzanti ed anche integrative e affini presenti nei due profili: a) quella giuridico-organizzativa, propriamente indispensabile per funzioni di direzione, coordinamento e valutazione della qualità delle agenzie educative-scolastiche e dei servizi socio-educativi e ri-educativi; b) quella pedagogica, psicologica e sociologica, corredo a sua volta imprescindibile per chi voglia occuparsi di servizi alla persona, opportunamente orientata ad approfondire temi attinenti alle moderne Scienze dell'educazione e soprattutto all'ambito delle relazioni formative, della dimensione di genere e della diversità, nonché alle categorie della disabilità, del disagio e della marginalità.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato nella LM deve avere acquisito: - conoscenze teoriche di elevato livello a carattere riflessivo e autoriflessivo nel campo delle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche mediante studio e discussione guidata della letteratura specialistica, attività anche seminariali e valutazione da parte del docente dei risultati conseguiti dagli studenti; - capacità di comprendere e di pensare in modo da stabilire connessioni di tipo multidisciplinare nell'ambito del management a livello scolastico e pedagogico, mediante la discussione di progetti e studio di casi in cui il docente può rilevare le conoscenze acquisite, valutandole opportunamente ai fini dell'esame dei vari insegnamenti.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze teoriche acquisite dovranno essere applicate nei seguenti ambiti e funzioni: - simulazioni di coordinamento di gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi, commissioni programmatiche, organi di valutazione), volte a far sperimentare capacità di mediazione dei conflitti, problem solving, capacità di promozione di un clima relazionale di benessere organizzativo; - proposte di modelli di organizzazione di agenzie di istruzione, cura e di integrazione con elevato impatto sociale; - analisi di progetti di gestione di risorse tecniche, finanziarie ed umane nell'ambito delle istituzioni scolastiche; - progetti di gestione e ottimizzazione delle risorse esistenti e di quelle reperibili dal territorio in una prospettiva integrata; - progettazione di sistemi educativi e scolastici integrati, con attenzione, in specie, alle problematiche relative ai vari tipi di disturbi dell'apprendimento, alle pratiche di inclusione, al disagio infantile e giovanile; - individuazione, lettura e applicazione della normativa di settore. Tali attività saranno condotte sotto la supervisione dei docenti, coadiuvati eventualmente da tutors, che valuteranno sistematicamente i risultati conseguiti ai fini degli esami di profitto.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato nella LM deve avere acquisito la capacità di riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione, ed essere in grado di: - introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito formativo, ri-educativo, ri-abilitativo, dell'orientamento e dell'integrazione; - individuare tendenze sociali ed educative in stato nascente; - ricercare soluzioni non convenzionali, comunque già sperimentate, per il conseguimento di nuovi equilibri dinamici (capacità di gestire le difficoltà contingenti e possedere un atteggiamento di apertura e fiducia verso le innovazioni). Sul piano metodologico e didattico, tali competenze e capacità verranno promosse e rilevate da parte dei

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

docenti, con l'eventuale ausilio di tutors, in attività di verifica appositamente predisposte i cui risultati concorreranno alla valutazione negli esami di profitto.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato nella LM, dovendo adempiere a funzioni di leadership, deve dimostrare di aver acquisito nel corso delle lezioni, mediante discussioni e/o esposizioni di specifiche problematiche in aula da cui emerga anche lo stile relazionale, un elevato livello di competenze e abilità comunicative e di gestione delle dinamiche di gruppo.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato deve dimostrare di avere sviluppato uno spiccato interesse verso le problematiche specifiche della LM e comunque tale da indurlo ad un bisogno costante di autoaggiornamento. Tale interesse potrà essere rilevato dai docenti anche sulla base dell'attenzione prestata dagli studenti alla ricerca di fonti documentali, bibliografiche, multimediali nazionali e internazionali. In sede di esame di profitto il docente potrà valutare il grado di autonomia e di giudizio critico di ogni singolo studente sui testi di esame, rilevando anche le sue capacità di automonitoraggio, l'atteggiamento aperto e flessibile, la sua capacità di decostruire e ricostruire le proprie reti di conoscenza.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La discussione della tesi può essere espletata allorché il candidato abbia acquisito 108 Cfu. L'argomento della Tesi deve essere congruente con le tematiche della LM, e in specie con i suoi specifici profili, e deve essere corredata da un progetto di settore. La tesi sarà svolta sotto la guida di un docente e discussa davanti ad una Commissione di almeno 5 membri. Il relativo impegno didattico è pari a 12 Cfu.

ART. 9 Ambiti occupazionali

Il Corso di laurea magistrale, integrando competenze socio-psico-pedagogiche con competenze giuridico-gestionali, prelude ai seguenti sbocchi professionali: a)dirigenza nella scuola; b)management e gestione dei servizi ri-educativi e ri-abilitativi; c)specialista nei problemi dell'orientamento e dell'inclusione nei settori della marginalità, del disagio e della disabilità; d)nuove figure di sistema nell'ambito della scuola (esperto pedagogista, manager didattico, con particolare riguardo agli alunni con problemi di apprendimento e comportamento); e) esperto nella conduzione dei gruppi di lavoro (staff direzionali, team amministrativi, commissioni programmatiche, organi di valutazione; f) manager dei progetti di inclusione e di mediazione culturale; g) progettista di sistemi educativi integrati, con attenzione al disagio infantile e giovanile; h) manager della qualità gestionale in ambito formativo, ri-

educativo, ri-abilitativo, dell'orientamento e dell'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	2.5.1.3	Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione e del lavoro	2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.1	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	2.6.5.1.0	Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.3	Docenti ed esperti nella progettazione formativa e curricolare	2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare
2.6.5	Altri specialisti dell'educazione e della formazione	2.6.5.4	Consiglieri dell'orientamento	2.6.5.4.0	Consiglieri dell'orientamento

ART. 10 Quadro delle attività formative

LM-50 - Classe delle lauree magistrali in Programmazione e gestione dei servizi educativi					
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	42	42		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PED/04	PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline politiche, economiche e giuridiche	12	12		IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
			SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	
			SECS-P/08	ECONOMIA E GESTIONE DELLE	

Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica

				SECS-P/09	FINANZA AZIENDALE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	18	18		M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Caratterizzante	72	72			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	18		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-PED/02	STORIA DELLA PEDAGOGIA
				M-PED/03	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				M-STO/08	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
				MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Affine/Integrativa	18	18			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	12	12			
Totale Lingua/Prova Finale	12	12			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento	6	6			
Totale Altro	6	6			

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU		GRUPPI	SSD	
Totale Per stages e tirocini	0				

Totale generale crediti

120 120

ART. 11 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

Occorre rinforzare le competenze relative a tali settori scientifico-disciplinari.